

GIORNALE
DELLA
REALE ACCADEMIA DI MEDICINA
DI TORINO

Publicato per cura dell' Ufficio di Presidenza

*Sopra alcune modalità del « Ponticulus »
del padiglione dell' orecchio umano. —
Nota del Dott. GIUSEPPE SPERINO, libero docente di Anatomia
Umana, Settore Capo. — Comunicazione fatta alla R. Acca-
demia di Medicina di Torino nella seduta del 12 luglio 1895.*

ESTRATTO

dal volume II, anno LIX, fascicoli 8-9.

TORINO
STAMPERIA DELL'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

33 — Via Carlo Alberto — 33

1896

STANDARD

STANDARD

STANDARD

STANDARD

STANDARD

STANDARD

STANDARD

Istituto Anatomico di Torino

diretto dal Professore CARLO GIACOMINI.

Gli anatomici nel descrivere le fibro-cartilagini del padiglione dell'orecchio umano notano sulla faccia interna o craniana, in corrispondenza della parte media dell'*eminentia conchae*, un ispessimento lineare più o meno sviluppato di tale cartilagine, diretto in basso ed un po' in avanti fino in vicinanza dell'*istmus cartilaginis auris* ed esteso per quasi tutta l'altezza della conca. A questo ispessimento foggiato a mo' di ponte gli autori diedero il nome di *ponticulus* e tutti concordano nel fissare sopra esso l'inserzione del muscolo auricolare posteriore (*retrahens auriculae*).

Essendomi occorso in parecchi cadaveri di osservare delle modalità del *ponticulus*, le quali s'allontanavano dalla forma di ispessimento lineare, quale è descritto come normale dagli autori, ho voluto studiare in modo speciale più minutamente e sopra un certo numero di cadaveri queste particolarità. A tal uopo ho praticato la dissezione di entrambi i padiglioni auricolari di 214 individui di varia età, ma più specialmente di adulti e di amendue i sessi (114 uomini e 100 donne), studiando in pari tempo il modo di comportarsi del muscolo auricolare posteriore di cui dirò in seguito, ed ho riscontrato che molte volte il *ponticulus* è foggiato a cresta (fig. 4^a) molto più pronunciata di quanto non appaia dalle descrizioni e dalle figure annesse ai trattati classici; altra volta sul decorso di questa cresta sorge una vera spina od apofisi molto spiccata (fig. 3^a) paragonabile all'apofisi dell'elice; oppure un tubercolo o nodulo tondeggiante ed assai evidente (figg. 1^a-2^a).

Nei casi tipici in cui sul decorso del *ponticulus* sorge una apofisi, questa misura 5-7 mm. in altezza, con una base lunga 8 mm., larga mm. 3 e l'apice molto appuntito, talvolta anche leggermente ricurvo a mo' di becco. Quando invece il *ponticulus* è foggiato a cresta, questa misura per lo più da 10 a 12 mm. in lunghezza e da 3 a 4 mm. in altezza. Nella disposizione a nodulo od a tubercolo tondeggiante questa misura alla base 4 mm., producendo una sporgenza di 3 a 4 mm.

Non sempre i due padiglioni di uno stesso individuo presentano la identica modalità di *ponticulus*; occorre talvolta trovare da un lato il *ponticulus* foggiato a cresta, mentre dall'altro è evidente e più o meno sviluppato un tubercolo o l'apofisi sopra menzionata; così pure può aversi la disposizione normale da un lato ed una delle disposizioni dette dall'altra parte.

Complessivamente io ho riscontrato la presenza di tali sporgenze (apofisi, tubercolo, nodulo, cresta) 52 volte sopra 114 uomini, 33 sopra 100 donne, potendosi così stabilire una percentuale di 45.6 nell'uomo, di 33 nella donna, mentre ho trovato la disposizione normale rispettivamente nel 54,4 % e nel 67 %.

Debbo qui notare che riesce facile scorgere la presenza di queste modalità del *ponticulus*, quando esistono, anche sul vivo senza bisogno di alcuna preparazione; basta perciò arrovesciare alquanto in fuori il padiglione dell'orecchio; si osserva allora, in rapporto della convessità della conca, una sporgenza sotto i comuni integumenti dovuta alla presenza di un nodulo cartilagineo; a tale sporgenza fa seguito un rilievo diretto verso l'apofisi mastoide, fatto dal muscolo auricolare posteriore alquanto teso.

Non sempre le sporgenze sopra descritte danno attacco al muscolo auricolare posteriore, ma in alcune circostanze solo poche fibre di uno dei fasci costitutivi del muscolo (fig. 1^a) si fissano sovr'esse; nei casi in cui il muscolo è assai ridotto può aversi semplicemente l'inserzione dei fasci fibrosi, che sostituiscono quelli muscolari (fig. 2^a); più di rado sono affatto libere di inserzione trovandosi avvolte da tessuto connettivo stipato.

Fig. 1 - O.S.

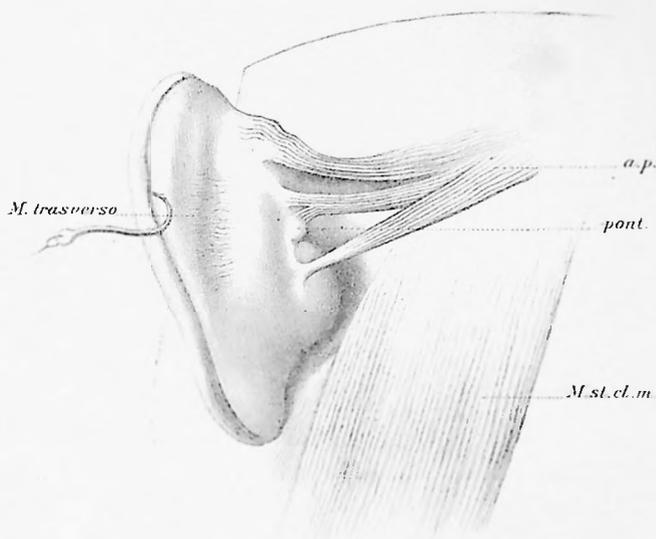


Fig. 2 - O.S.

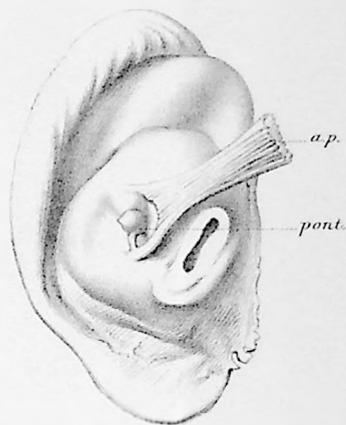


Fig. 3 - O.S.

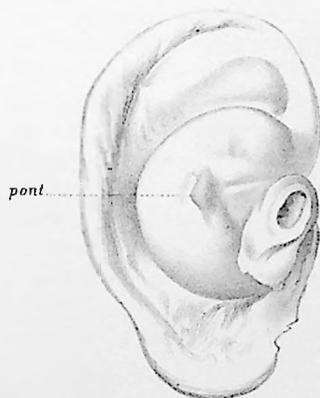
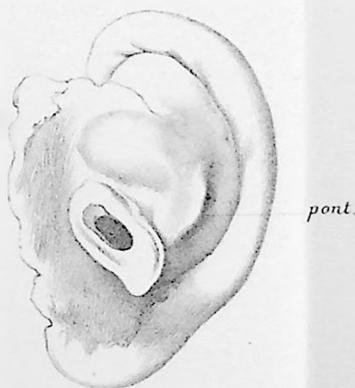


Fig. 4 - O.D.



G. SPERINO - Sopra alcune modalità del ponticulus del padiglione dell'orecchio umano.



Per lo sviluppo di queste sporgenze non mi pare abbia grande influenza l'età, potendosi già trovare accennate in individui molto giovani e mancanti in individui adulti.

Neanche lo sviluppo dei muscoli auricolari pare abbia rapporto costante col maggiore o minore sviluppo di una di queste modalità del *ponticulus*, essendo possibile osservarne la mancanza col muscolo auricolare posteriore molto sviluppato, trovarne invece uno sviluppo esagerato con muscoli atrofici; talune volte però vi ha veramente inserzione di fasci muscolari robusti ad eminenze del *ponticulus* corrispettivamente sviluppate.

Ho istituito delle ricerche intorno a queste varie disposizioni del *ponticulus* sopra un Chimpanzè ♂, un Gorilla ♂, un Orang ♂, un Gibbone ♂, e sopra alcune scimie inferiori conservate nel nostro Istituto ed ho pure esteso le mie osservazioni sopra altri animali, bue, cane, coniglio, topo e non mi venne fatto di riscontrare alcun che di simile o che avesse rapporto con tali disposizioni: neppure nel cavallo il cui padiglione gode di una grande mobilità, prodotta dall'azione di numerosi e potenti muscoli, non vi ha traccia delle particolarità sopra descritte.

Ho consultato la letteratura sopra questo argomento e non ne ho trovato cenno alcuno all'infuori del sempre classico trattato di C. Sappey (1), il quale, descrivendo le fibrocartilagini del padiglione dell'orecchio, così si esprime: « à la partie postérieure de la conque, il est surmonté par une apophyse analogue à celle de l'hélix, mais beaucoup moins saillante. Cette apophyse de la conque donne quelquefois attache à l'un des faisceaux du muscle auriculaire postérieur ». Nella figura annessa però è rappresentato un tubercolo tondeggiante, indipendente dall'inserzione dei due fasci del muscolo auricolare posteriore. Non ostante questo accenno, ho creduto non inutile uno studio speciale dell'argomento pensando che la maggioranza degli anatomici tace al riguardo.

(1) C. SAPPEY, *Traité d'anatomie descriptive*, tome troisième, pag. 829. Paris 1877.

Intorno al significato morfologico delle sopradescritte modalità del *ponticulus* non possiamo certo affermare che esse costituiscono nella specie nostra un carattere atavico, mancando completamente anche negli animali più vicini all'uomo. Neanche la storia dello sviluppo rischiarava molto la sua origine; possiamo ammettere che il *ponticulus* e la sua apofisi o tubercolo od anche cresta provengano da uno sviluppo più accentuato in questo punto della faccia interna del tubercolo, che primitivamente rappresenta la cartilagine della conca, tubercolo che contribuisce, unendosi con altri, a costituire ad un dato periodo di sviluppo il padiglione definitivo. Tanto più che nel nostro caso non possiamo neppure, anche per le ragioni più sopra enunciate sopra il rapporto tra lo sviluppo dei muscoli e quello delle sporgenze del *ponticulus*, invocare la legge anatomica che le impronte di attacco dei muscoli sieno altrettanto più pronunciate, quanto più sono sviluppati i muscoli stessi, poichè i muscoli auricolari nella specie nostra sono generalmente rudimentali e la loro azione, tranne qualche rara eccezione, è quasi nulla.

Le mie osservazioni si riferiscono quasi esclusivamente ad individui normali appartenendo i cadaveri da me esaminati ai vari Ospedali di Torino e solo un numero molto esiguo alla casa di pena femminile, per cui sopra i delinquenti non ho a fare per ora considerazioni speciali; mi riservo di studiare questo argomento anche sopra questa classe di individui.

Nelle mie ricerche ho tenuto conto speciale del modo di comportarsi del muscolo auricolare posteriore per rapporto al *ponticulus* ed alle sue modalità: non è mia intenzione di descrivere minutamente in questa breve nota le disposizioni di tale muscolo, tanto più che potrebbe essere oggetto di studio speciale, data la disparità di affermazioni che noi riscontriamo nei vari trattati antichi e moderni, sia sopra le sue inserzioni esterne come per il numero dei fasci che prendono attacco alla faccia interna della conca. Mi limito ad esporre succintamente i risultati che ho ottenuto riguardo all'ultima questione. Nei 114 uomini esaminati il muscolo constava di un solo fascio in 70 casi, in 39 presentava due fascetti, in 5 casi si notavano

tre fasci muscolari ben evidenti (fig. 1^a). In 100 donne vidi l'auricolare posteriore formato da un solo fascio in 80 casi, da due in 17, in 3 da tre fasci, notando che per queste cifre non ho tenuto conto per la loro poca frequenza delle eventuali asimmetrie del muscolo auricolare posteriore nei due lati. Dato questo reperto, che stabilisce la preponderanza numerica assoluta, ne' miei casi, di un solo fascio costitutivo del muscolo auricolare posteriore, mi pare logico affermare che si debba correggere la descrizione degli autori, i quali, e sono la maggioranza, considerano l'auricolare posteriore composto di due fasci indipendenti e che sia piuttosto da ritenersi come varietà la presenza di due, tre od anche più fasci. Del resto, ripeto, questo potrebbe essere oggetto di uno studio più accurato fondato anche sopra un numero maggiore di osservazioni.

Spiegazione delle Figure.

Fig. 1^a — O. S., faccia craniana del padiglione auricolare sinistro di un adulto. — *a. p.*, muscolo auricolare posteriore distinto in tre fasci; alcune fibre del fascio mediano si fissano sul *ponticulus (pont.)* foggiato a tubercolo. — *M. st. cl. m.*, muscolo sterno-cleido-mastoideo.

Fig. 2^a — O. S., padiglione sinistro, faccia craniana. — *a. p.*, muscolo auricolare posteriore stirato alquanto in alto. — *pont. ponticulus* a nodulo.

Fig. 3^a — O. S., padiglione sinistro, faccia craniana, *pont. ponticulus* a spina.

Fig. 4^a — O. D., padiglione destro, faccia craniana, *pont. ponticulus* a cresta.

